

Satriano, gli ex amministratori replicano agli attacchi di “Alba”

# Depurazione, guerra di cifre

Drosi: «Abbiamo difeso l'ambiente e la qualità della vita»

**Ferruccio Ranieri**  
**SATRIANO**

Sembra non aver fine la vicenda della quota tariffa depurazione della fognatura che, per l'anno 2016, il Comune di Satriano ha chiesto di pagare anche ai cittadini del centro storico. Dopo la presa di posizione dell'Associazione ALBa per Satriano che aveva aspramente criticato la richiesta di pagamento, definendola ultimo “regalo” della passata Amministrazione, ora è la volta di quest'ultima che ribatte al contenuto del volantino diffuso dall'associazione. Lo ha fatto in una conferenza, svoltasi nella sede della fondazione Bruno Buozzi Calabria di Largo Palazzo, il gruppo ex-Amministrazione “Nuova Satriano” con Michele Drosi, ex sindaco di Satriano, il suo ex vice Alessandro Catalano, Francesco Mercurio e Vincenzo Monterosso. Gli interventi di due degli ex amministratori si sono incentrati principalmente sulla questione depurazione. Per Drosi l'iniziativa dell'associazione è stata «assolutamente strumentale» e se si deve scrivere e parlare di “regalo”, quest'ultimo è fatto «per l'ambiente e la qualità della vita» di Satriano. L'ex sindaco ha, infatti, ricordato come Satriano centro storico abbia vissuto nell'illegalità per quanto riguarda la depurazione della fognatura, non solo nei ultimi dieci anni della sua amministrazione ma anche prima, incorrendo in denunce e rischian-

do, per l'inosservanza, multe assai elevate. Nonostante tutte le difficoltà - ha continuato Drosi - l'Amministrazione allo scopo ha saputo portarsi, negli anni, avanti con progetti e finanziamenti, culminati con la realizzazione del collettamento al depuratore consortile di Soverato e accusando la controparte per la “mancanza di cultura di governo”. L'attacco frontale di ALBa per Satriano, ha affermato Alessandro Catalano, prosegue con la depurazione mentre si assiste al silenzio sul rinvio, al prossimo 21 dicembre, della causa presso il Tribunale civile di Catanzaro riguardante la strada Notarmelli e che vede coinvolto l'ex-candidato a sindaco Aldo Battaglia.

Così come è calato il silenzio sulle dimissioni, richieste dall'Associazione ALBa per Satriano, del nucleo di valutazione comunale e definite, da Catalano, come delle autentiche “cantonate”. Come pure, argomento depurazione, “cantonata” è il coinvolgimento da parte di ALBa per Satriano di Adiconsum. L'Associazione difesa dei consumatori ha infatti smentito e stigmatizzato, attraverso un comunicato apparso su alcuni social network locali, l'uso strumentale della nostra organizzazione da parte di una formazione civica del Comune di Satriano. Il comunicato prosegue specificando che lo storno richiesto degli «importi della depurazione», con la nota

inviata al Commissario Prefettizio e agli Uffici del Comune di Satriano, riguardava «solo ed esclusivamente su richiesta e a tutela di un singolo cittadino». Catalano ha, quindi, concluso il proprio intervento chiarendo che la quota di depurazione in bolletta si riferisce al deliberato della giunta comunale dell'aprile dello scorso anno «per l'avvio delle procedure per l'affidamento delle prestazioni di progettazione o di completamento delle opere relative» di collegamento al depuratore consortile. A nulla, quindi, vale che il funzionamento del collettamento fognario abbia avuto inizio l'anno dopo, cioè a giugno 2017. È legittimo tutto questo? ◀



La conferenza. Francesco Mercurio, Michele Drosi e Alessandro Catalano